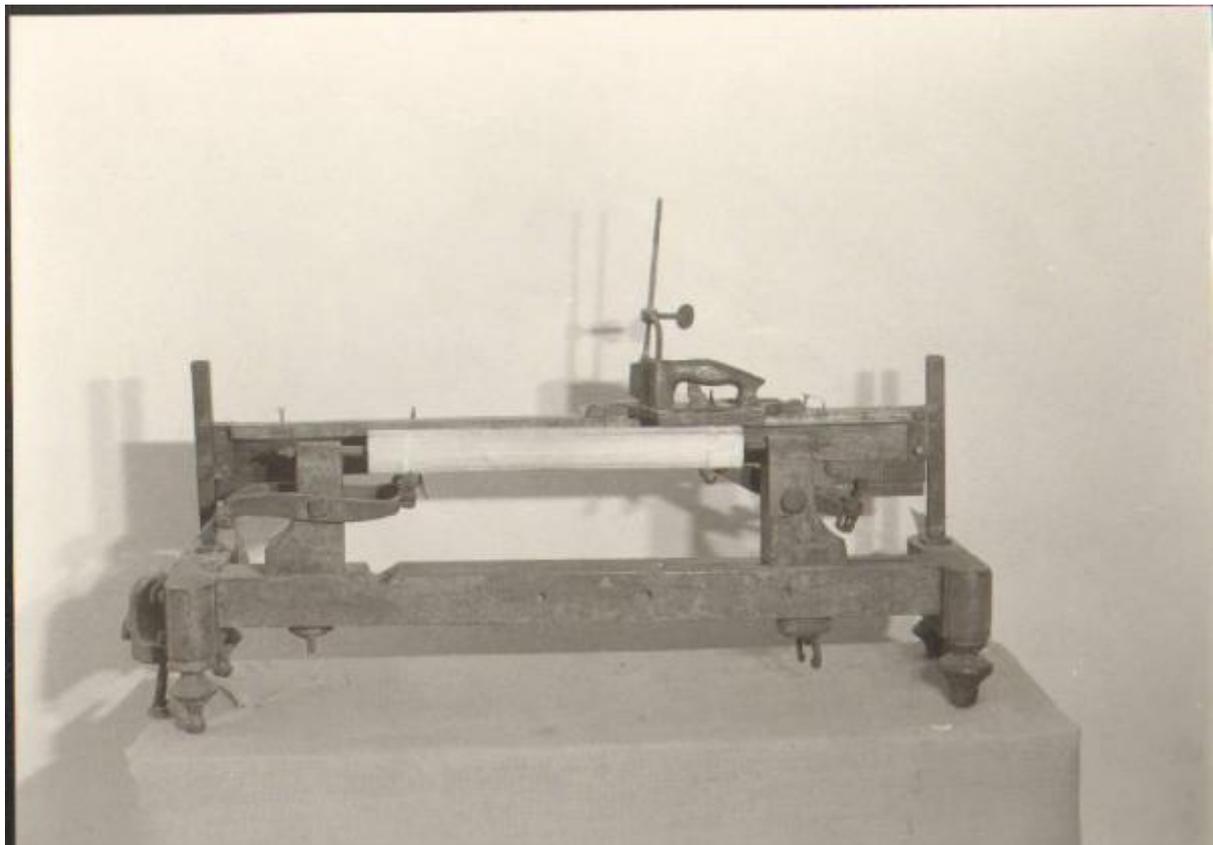


Macchina per il trucciolo

ambito Italia Settentrionale, fabbrica macchinari



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/F1080-00065/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/F1080-00065/>

CODICI

Unità operativa: F1080

Numero scheda: 65

Codice scheda: F1080-00065

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00072709

Ente schedatore: R03/ Museo Civico Polironiano

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: macchina per il truciolo

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Tipologia specifica: lavorazione del truciolo

Identificazione: opera isolata

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9313

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020055

Comune: San Benedetto Po

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: benedettino

Denominazione: Abbazia di Polirone - complesso

Indirizzo: Piazza Teofilo Folengo

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di deposito

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: San Benedetto Po

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1984 ante

Numero: assente

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: industriale

Denominazione: ambito Italia Settentrionale, fabbrica macchinari

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Emilia-Romagna

Provincia: RE

Comune: Luzzara

Località: Villarotta

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: Sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esame sulla materia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: Legno

Tecnica: assemblaggio

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: Ferro

Tecnica: fusione

MISURE

Unità: cm

Altezza: 64

Profondità: 31

Lunghezza: 99

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Macchina a mano per la produzione dei mazzetti di truciolo o paglie per l'intreccio. Osservando la macchina in posizione di lavoro, si nota che è costituita da un supporto o base a doppia T di legno duro, poggiante su 4 piedi. Su questo sono montati due sostegni pure di legno ma terminanti in punte di ferro registrabili. Quello superiore è fisso mentre l'altro è mobile entro una ferritoia e pertanto registrabile. Fra le due punte (spuntoni) va serrato il tronchetto di legno. A destra si trova una guida orizzontale alzabile o abbassabile lungo due asticelle poste alle estremità della base stessa. Su di essa scorre il pialletto reso sempre aderente alla superficie del legno mediante una sorta di bilancere il cui fulcro è fisso sul sostegno mobile. Sul piattello è avvitato una sorta di cucchiaino che si piega solo in avanti e che durante l'andata, urtando contro una rotellina munita di pale solidale a una vite senza fine dall'elica tagliente tenuta pressata contro il legno, fa ruotare il tronco di una piccola frazione. La vite senza fine è tenuta aderente mediante bilancere e contrappeso.

Notizie storico-critiche

Per ottenere delle paglie perfette e quindi accettabili sul mercato occorre che la macchina fosse montata contro il muro dell'opificio in modo inclinato per agevolare lo sforzo verso il basso dell'operatore, che fosse ben registrata nei suoi dispositivi, che la superficie del legno non avesse dei nodi, ma piuttosto delle fibre abbastanza regolari, ovvero

parallele, (insomma che il tronchetto provenisse da piante cresciute all'ombra), che il coltello fosse sempre ben affilato al fine di ottenere truciolo uniforme sia in larghezza che nello spessore. La paglia che si otteneva variava in larghezza dai 2-3 mm ai 10 mm a seconda del legno e delle dimensioni del ferro tagliente. Lo spessore era pressochè costante come quello della carta. La treccia che si otteneva con la prima era larga circa 4,5-5,5 mm: era una treccia fine, resistente, quella che si otteneva col secondo tipo era ovviamente più larga. venivano prodotte tante mazzette di paglia che poi venivano cedute ai praticanti per una certa cifra che andava ad arrotondare i redditi o i proventi della campagna. Vi lavoravano a tempo perso e soprattutto durante l'inverno, uomini e donne indistintamente. La produzione della paglia poteva avvenire tanto presso le singole famiglie in campagna, quanto nell'opificio di città (vedi per esempio Carpi). Coloro che producevano le paglie o i trucioli erano chiamati paglierini che in genere si industriavano a portare i mazzi presso le trecciaiole di campagna e città.

USO

Funzione: Taglio

Modalità d'uso

L'operatore impugnava con la mano destra la pialla e la spingeva avanti. In fondo all'estremità del tronco, il cucchiaino urtava contro i raggi della ruota solidale alla vite senza fine e così il legno ruotava di una frazione, quel tanto per ottenere tramite il ferro tagliente un nuovo truciolo. Arrivata in fondo, la pialla invertiva la corsa e nel ritorno mordeva il legno fino a ritagliarne una striscia ovvero la paglia.

Cronologia d'uso: sec. XX

UTENTE

Mestiere o professione: Cappellaio

Area geografico-culturale: Pianura Padana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: Motteggiana

Località: Villa Saviola

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: NR

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di San Benedetto Po

Indirizzo: Via E. Ferri, 79 - 46027 San Benedetto Po (MN)

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Lasagna, Nello

Luogo acquisizione: Villa Saviola (MN)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_F1080-00065_IMG-0000082515

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1986/11/15

Codice identificativo: scheda 65

Collocazione del file nell'archivio locale: F1080\Trucciolo FKO

Nome del file originale: scheda 65

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: L'arte del trucciolo a Carpi

Luogo di edizione: Carpi

Anno di edizione: 1981

Codice scheda bibliografia: F1080-00005

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [1 / 4]

Nome dell'informatore: Lasagna, Nello

Mestiere o professione: cappellaio

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [2 / 4]

Nome dell'informatore: Perini, Gianni

Mestiere o professione: cappellaio

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [3 / 4]

Nome dell'informatore: Perini, Guglielmo

Mestiere o professione: cappellaio

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [4 / 4]

Nome dell'informatore: Merlotti, Gino

Mestiere o professione: cappellaio

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1986

Ente compilatore: Museo Civico Polironiano

Nome: Benfatti, Carlo

Referente scientifico: Piva, Paolo

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2011

Nome: Rebecchi, Matteo

Ente compilatore: Musei Civici Polironiani

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Rebecchi, Matteo

Ente compilatore: Musei Civici Polironiani

Referente scientifico: Guidetti, Federica

Funzionario responsabile: Guidetti, Federica